



ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO “A SCUOLA DI OPENCOESIONE”

TRA

Il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito, Dipartimento), rappresentato dal Capo Dipartimento, Cons. Michele Palma, domiciliato ai fini del presente Accordo presso la propria sede in Via Sicilia, 162/C – 00186 Roma

E

L'Istituto nazionale di Statistica (ISTAT), rappresentato dal dott. Massimo Fedeli, Direttore del Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (Dirm), domiciliato ai fini del presente Accordo presso la propria sede in Via C. Balbo 16 – 00184 Roma

di qui in avanti detti anche “Parti”

PREMESSO CHE

- 1) l'articolo 50 del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” sopprime l'Agenzia per la Coesione Territoriale e attribuisce al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il sud le funzioni di coordinamento delle politiche di coesione in Italia;
- 2) il decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il Pnrr 22 novembre 2023, registrato alla Corte dei Conti il 29 novembre 2023 al num. 3071, dispone l'organizzazione interna del predetto Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;
- 3) il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, coordina l'iniziativa OpenCoesione di open government sulle politiche di coesione in Italia e, in tale ambito:
 - gestisce il portale www.opencoesione.gov.it, portale unico nazionale per la programmazione 2014-2020 e 2021-2027 previsto rispettivamente dall'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dall'art. 46 del Regolamento (UE) 1060/2021, in cui sono navigabili e scaricabili in formato aperto, dati e informazioni sugli interventi finanziati da diversi cicli delle politiche di coesione in Italia, alimentate da risorse derivanti da fondi europei e nazionali. I dati sui progetti finanziati provengono dal Sistema di Monitoraggio Unitario gestito dalla Ragioneria Generale dello Stato e alimentato da tutte le Amministrazioni coinvolte nella gestione di Piani e Programmi;



- sostiene il percorso didattico “A Scuola OpenCoesione” che promuove principi di cittadinanza consapevole, sviluppando attività di monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici per la coesione attraverso l'impiego di tecnologie di informazione e comunicazione e mediante l'uso di dati amministrativi e statistici in formato aperto per aiutare gli studenti e le studentesse a conoscere meglio i loro territori e comunicare in modo innovativo come le politiche di coesione intervengono nei luoghi dove vivono. Gestisce a tal fine la piattaforma tecnologica a supporto del progetto per la fruizione dei contenuti didattici da parte delle scuole e la pubblicazione dei materiali prodotti dalle classi partecipanti al percorso didattico;
 - favorisce l'interazione con i cittadini e il riuso dei dati anche attraverso l'attivazione di linee progettuali finanziate dalle risorse per la coesione dei diversi cicli di programmazione;
- 4) in data 3 agosto 2022 è stato rinnovato l'accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione (oggi Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud) - e il Ministero dell'Istruzione (oggi Ministero dell'Istruzione e del Merito) per proseguire la proficua collaborazione, avviata fin dall'anno scolastico 2013-2014, finalizzata a realizzare il progetto “A Scuola di OpenCoesione” nelle istituzioni scolastiche italiane;
 - 5) il progetto “A Scuola di OpenCoesione”, ha raggiunto negli ultimi anni scolastici circa 200 scuole di primo e secondo grado distribuite sull'intero territorio nazionale con un coinvolgimento di oltre 37.000 studenti e oltre 3.000 docenti con il supporto di reti territoriali (Centri Europe Direct e centri di Documentazione Europea gestiti dalla Rappresentanza in Italia della CE e organizzazioni “Amici di ASOC” con i quali sono stipulati anche accordi nell'ambito del PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) per la produzione di ricerche settoriali e territoriali che si integrano con i contenuti delle materie ordinarie di studio e vengono portate al confronto con le istituzioni locali;
 - 6) l'ISTAT, istituito con la Legge n. 1162/1926 quale Istituto Nazionale di Statistica italiano, in virtù del D. Lgs. n. 322/1989 recante “Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400” è vigilato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (art.14, comma 4);
 - 7) l'ISTAT, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera k del citato D. Lgs n. 322/1989 provvede nell'ambito del Programma Statistico Nazionale, alla promozione di studi e ricerche in materia statistica;
 - 8) ai sensi dello Statuto dell'ISTAT, art. 12, comma 6, (approvato con deliberazione del Consiglio n. CDXLIV del 7 dicembre 2017, modificato con deliberazione del Consiglio n. CDXCV del 13 dicembre 2019 in vigore dal 21 gennaio 2020) gli Uffici tecnici generali curano la “produzione, lo sviluppo e la diffusione dell'informazione statistica”; l'ISTAT è presente sul territorio italiano con gli Uffici territoriali, che costituiscono ai sensi dello Statuto “sedi dell'Istituto operanti sul territorio nazionale” (art. 12 comma 7) inoltre ai sensi dell'art. 3 comma 2 del documento Strutture Dirigenziali dell'Istituto Nazionale di Statistica ‘Allegato alla Deliberazione del Consiglio n. 18/2023 del 31 ottobre 2023 “Gli Uffici territoriali sono sedi periferiche dell'Istituto operanti sul territorio e, in relazione



alla dimensione demografica e alla dislocazione territoriale, possono essere costituiti anche a carattere interregionale”;

- 9) in particolare l’art. 6 comma 2 lett. c) del documento Strutture Dirigenziali dell’Istituto Nazionale di Statistica ‘Allegato alla Deliberazione del Consiglio n. 18/2023 del 31 ottobre 2023 prevede che alla Direzione centrale per la comunicazione, informazione e servizi ai cittadini e agli utenti (DCCI) è attribuita la “progettazione delle attività di promozione della cultura statistica in collaborazione con la Direzione centrale per i rapporti esterni, le relazioni internazionali, l’ufficio stampa e il coordinamento del Sistan”;
- 10) In accordo tra le parti, vista la positiva esperienza di collaborazione al progetto “A Scuola di OpenCoesione” avviata tra il Dipartimento e Istat per lo sviluppo e la promozione della cultura statistica, si ritiene di procedere al rinnovo del l’Accordo prot. ACP 48 del 30 dicembre 2020.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

Le premesse sono parte integrante del presente Accordo di collaborazione (di seguito denominato “Accordo”).

Art. 2

(Oggetto e finalità)

Con il presente Accordo, le parti, ciascuna nell’ambito delle proprie competenze, si impegnano a collaborare all’attuazione del progetto didattico “A Scuola di OpenCoesione”, volto a promuovere nelle scuole secondarie di primo e secondo grado un’attività di monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici attraverso l’integrazione di open data del portale OpenCoesione e del sito Istat o di altri siti istituzionali e l’impiego di tecnologie di informazione e comunicazione contribuendo inoltre allo sviluppo delle competenze STEM.

Art. 3

(Compiti delle Parti)

Il Dipartimento, nell’ambito del coordinamento dell’iniziativa, si impegna a garantire una funzione di informazione, indirizzo e supporto ai diversi uffici dell’Istat, di livello nazionale e regionale, interessati alla realizzazione della attività didattiche e formative di “A Scuola di OpenCoesione”;

L’Istat si impegna a:



- collaborare all'integrazione del piano didattico di "A Scuola di OpenCoesione" con specifici contenuti per la fruizione online di approfondimenti sulla cultura statistica (es. dati amministrativi e statistici, indicatori, indagini campionarie, elaborazione e diffusione di dati e informazioni). In questa fase gli esperti Istat potranno promuovere attività strutturate di "formazione" sulle tecniche di ricerca quantitativa e qualitativa, sulla lettura del dato statistico, sulla struttura e sui contenuti informativi degli indicatori sintetici, sulla costruzione di indicatori sintetici, sugli open data (cosa sono, come si utilizzano) e sull'elaborazione di dati con strumenti di Intelligenza Artificiale. Inoltre, gli esperti Istat, svolgeranno attività di indirizzo e tutoraggio nella ricerca di informazioni quantitative utili e coerenti con il tema scelto, nella correzione dei dati raccolti, nella loro analisi e nella realizzazione di integrazioni tra dati di fonti differenti, anche con riferimento agli ambiti di dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- erogare il percorso formativo "Cultura statistica+", rivolto ai docenti, con moduli di approfondimento sulla Cultura statistica, incentrati principalmente sull'attività di produzione dei dati e delle informazioni statistiche, la loro lettura, comunicazione e diffusione anche tenendo conto delle più recenti applicazioni basate sull'Intelligenza Artificiale. I moduli formativi saranno tenuti da esperti Istat;
- favorire la partecipazione di propri esperti alle attività delle scuole che seguono il percorso didattico "A Scuola di OpenCoesione", l'incontro tra le classi di ASOC e le sedi territoriali dell'Istituto e il coinvolgimento in occasioni di incontri e seminari di confronto sul territorio. In particolare gli esperti Istat - con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo dei dati di statistica ufficiale e in particolare assicurare la corretta lettura della realtà ambientale, economica e sociale, attraverso la georeferenziazione di dati di statistica ufficiale sul territorio - si occuperanno di fornire indicazioni sulle tecniche di ricerca quantitativa e qualitativa, sulla lettura del dato statistico, sulla struttura e sui contenuti informativi degli indicatori sintetici, sulla costruzione di indicatori sintetici, sugli open data (cosa sono, come si utilizzano) e sull'elaborazione di dati con strumenti di Intelligenza Artificiale e svolgeranno anche attività di indirizzo e tutoraggio nella ricerca delle informazioni quantitative utili e coerenti con il tema scelto, nella correzione dei dati raccolti, nella loro analisi e nella realizzazione di integrazioni tra dati di fonti differenti;
- infine gli esperti Istat potranno supportare i ragazzi nella realizzazione di tabelle, grafici e altre visualizzazioni.

Art. 4

(Durata, proroghe e modifiche)

Il presente Accordo termina il 31 dicembre 2026. L'eventuale proroga, per espressa volontà delle Parti e per il medesimo periodo, dovrà essere richiesta per iscritto almeno tre mesi prima della scadenza e attuata mediante apposito atto, predisposto e sottoscritto con le medesime modalità adottate per la stipula dell'Accordo stesso.

Eventuali integrazioni e modifiche al presente Accordo potranno essere concordate per iscritto dalle Parti.



Art. 5
(Referenti)

Per il coordinamento del presente Accordo, le Parti designano un rappresentante ciascuna:

- 1) Il Dipartimento nomina la Dott.ssa Simona De Luca, componente del Nucleo politiche di coesione.
- 2) L'Istat nomina la Dott.ssa Patrizia Collesi, responsabile per l'attività di Sviluppo e promozione della cultura statistica – Direzione Centrale per la Comunicazione, informazione e servizi ai cittadini e agli utenti.

Le Parti si riservano il diritto di sostituire i propri referenti, dandone tempestiva comunicazione all'altra.

Art. 6
(Oneri economici)

Il presente Accordo non comporta alcun trasferimento di somme tra le Parti.

Per il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Capo del Dipartimento, Cons. Michele Palma

Per l'Istituto Nazionale di Statistica
Il Direttore del Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM), dott. Massimo Fedeli